



NASCE OMAT360, IL PORTALE DELLA GESTIONE DELLE INFORMAZIONI

È on line il nuovo portale di **OMAT360** (www.omat360.it), l'unico progetto a 360 gradi sulla gestione di documenti, contenuti e processi aziendali attivo tutto l'anno. Un'iniziativa nata allo scopo di mantenere vivo e costante il dialogo tra utenti, operatori e Istituzioni nel settore della GED, integrando diversi mezzi di comunicazione e creando un network di informazioni volto all'approfondimento culturale da un lato e allo sviluppo del business dall'altro.

Il progetto OMAT360 si concentra in particolare su document e content management, storage, conservazione sostitutiva, acquisizione automatica delle informazioni, fattura elettronica, digitalizzazione della PA, e-mail, adeguamento a norme nazionali e internazionali: tutto ciò che è utile a rendere la vita professionale più semplice, efficace ed economica, insomma.

Numerose le iniziative che danno vita a OMAT360, a cominciare da OMAT Conference & Demo Point, la manifestazione di riferimento per il settore, che si terrà a Roma il 25 e 26 ottobre prossimi; al link www.omat360.it/Roma2006 sono consultabili le prime informazioni sull'evento, costantemente aggiornate: è già on line il panorama dei convegni e le agende delle sessioni in divenire.

Merita una menzione speciale la [GuidaGEDonline](#), il miglior strumento per trovare la soluzione di gestione dei contenuti che fa per voi. È un utente? Visiti il sito www.omat360.it/guida/index.asp ed effettuate la vostra ricerca scegliendo tra software, hardware e servizi, e definendo i settori applicativi e la copertura territoriale. È un fornitore di prodotti o servizi? Non perda questa occasione di visibilità ed entri subito a far parte della Guida: è gratis!

Le altre iniziative del Progetto OMAT360

- [Seminari specializzati sul Document Management](#)
- [Iged.it, trimestrale cartaceo](#)
- [Iged.it on line, periodico elettronico gratuito](#)
- [Newsletter ITERnews](#)
- [Servizi personalizzati a richiesta](#)

OMAT360 è appena nato ma diventerà sempre più grande: aggiunga www.omat360.it tra i suoi siti preferiti e venga spesso a trovarci: troverà sempre contenuti aggiornati e interessanti.

INFORMATIZZAZIONE DELLA PAC: ON LINE LE NUOVE TAVOLE DI CONSUNTIVO

Sono disponibili On line nella sezione dedicata alla "Informatizzazione della PAC" del sito del CNIPA (www.cnipa.gov.it) le tavole di consuntivo relative agli anni 2004-2005 riguardanti: l'informatizzazione di base (per i mainframe: numero, potenza di calcolo e capacità dei dischi collegati; per gli elaboratori di fascia media: numero e capacità dei dischi collegati; per i PC: numero dei desktop e portatili), la connettività ed internet (percentuale dei PC connessi in rete locale, geografica ed internet, numero di e-mail in entrata ed uscita nonché il numero di caselle), il patrimonio informativo (per area tematica: numerosità, dimensione e distribuzione in percentuale), l'organizzazione e i processi per l'ICT (per gli addetti ICT: numero di addetti e di dipendenti informatizzabili e rapporto percentuale dei primi sui secondi; per la formazione informatica degli addetti ICT e degli utenti interni: numero delle giornate allievo e percentuale di tempo medio dedicato alla formazione), la spesa (per singola amministrazione: impegno di spesa per l'informatica; per tutte le amministrazioni: voci di spesa), infine l'elenco dei servizi on line per amministrazione. È disponibile anche la serie storica per il decennio 1995-2005.

MICROSOFT RILASCIAM LA RELEASE CANDIDATE 1 DI WINDOWS VISTA

A seguito del rilascio della versione Candidate 1 (RC1) di Windows Vista, Microsoft ha annunciato l'ampliamento dei programmi di testing del nuovo sistema operativo, fornendo a utenti e partner la possibilità di provare le novità dell'ultima versione del software. La società ha inoltre comunicato i prezzi di tutte le pacchettizzazioni di Windows Vista per il mercato U.S. che saranno allineati a quelli di Windows XP, l'attuale versione del sistema operativo (<http://www.microsoft.com/windowsvista/getready/editions/default.msp>). Microsoft si avvicina quindi al rilascio di Windows Vista e conferma le date di disponibilità del prodotto previste per i clienti business a novembre 2006, mentre per tutti gli altri utenti a gennaio 2007.

“Da oggi, con l'ampliamento del Windows Vista Customer Preview Program, un numero sempre maggiore di utenti potrà sperimentare tutte le novità del prossimo sistema operativo ha affermato Fabrizio Albergati, Direttore Divisione Windows Client di Microsoft Italia. “Questa estensione del programma rappresenta un importante messaggio per l'industria e i clienti: è arrivato il momento di prepararsi per Windows Vista e di installare la RC1 per testare le nuove funzionalità e verificare che le applicazioni più importanti adottate da aziende e utenti sfruttino tutte le numerose potenzialità”.

Con la Release Candidate 1, Microsoft ha annunciato, inoltre, i prezzi stimati di vendita al dettaglio per il mercato U.S. (<http://www.microsoft.com/windowsvista/getready/editions/default.msp>) di tutte le edizioni di Windows Vista sia per le aziende che per gli utenti finali. I prezzi delle nuove versioni sono allineati a quelli delle edizioni di Windows XP, l'attuale versione del sistema operativo Microsoft.

Gli utenti possono scegliere la versione di Windows Vista che più risponde alle proprie necessità. È già disponibile sul sito un tool di configurazione che attraverso una serie di domande suggerirà la pacchettizzazione più adatta alle esigenze delle diverse tipologie di utenti (<http://www.microsoft.com/windowsvista/getready/editions/default.msp>). Tutte le versioni di Windows Vista (Business, Enterprise, Home Basic, Home Premium e Ultimate) avranno sia la versione a 32 che a 64 bit, sfruttando le nuove piattaforme hardware multi core e i nuovi processori a 64 bit.

Microsoft ha inoltre annunciato l'allargamento del numero dei partecipanti al programma CPP, varato lo scorso giugno con il rilascio di Windows Vista Beta 2. Il CPP permette agli sviluppatori e ai professionisti IT che non hanno accesso a Windows Vista RC1 attraverso altri canali di ottenere il codice e di cominciare a testarlo. Grazie al CPP anche gli appassionati di tecnologia possono iniziare a provare le nuove funzionalità di Windows Vista. I partecipanti attuali al programma CPP cominceranno a ricevere il codice RC1 all'inizio della settimana corrente, mentre l'ampliamento del programma ai nuovi partecipanti avverrà nei giorni successivi. Microsoft metterà a disposizione la versione RC1 di Windows Vista anche sui siti MSDN e TechNet per coloro che sono già abbonati e sta lavorando con gli editori di diversi paesi per distribuire il DVD del software ai lettori di alcune testate tecniche. In totale Microsoft stima di raggiungere 5 milioni di utenti in tutto il mondo attraverso tutti i canali di distribuzione.

Anche per i partner una grande opportunità per testare Windows Vista RC1

Avvicinandoci con la RC1 alla data di rilascio del prodotto, gli utenti potranno testare la stabilità e l'affidabilità generale del nuovo sistema operativo che offre un significativo incremento delle performance. I partner Microsoft stanno già testando il prodotto per certificare le applicazioni su Windows Vista RC1 con l'obiettivo di rendere disponibili i prodotti in occasione del rilascio della nuova piattaforma. Anche la certificazione “Certified for Windows Vista” è oggi aperta a tutti gli sviluppatori grazie ai nuovi strumenti di testing resi disponibili da Microsoft <http://microsoft.mrmpslc.com/VistaPlatformAdoption>. Attraverso questi tool, i partner avranno a disposizione un logo Certified for Windows Vista per promuovere e commercializzare le loro applicazioni e dispositivi basati sul nuovo sistema operativo.

Newsletter sul mondo ICT e Digital Office

ITERnews

anno #4

Numero 8/2006

Molti partner Microsoft hanno già aderito a questi programmi. Tra i partecipanti sono presenti numerose aziende leader del mercato di PC, di dispositivi e produttori di componenti IT.

DIGITALE TERRESTRE: IL MINISTRO GENTILONI COSTITUISCE «ITALIA DIGITALE»

Il Ministro delle Comunicazioni, Paolo Gentiloni, ha costituito con Decreto Ministeriale «ITALIA DIGITALE», un Comitato con il compito di definire e coordinare le attività necessarie alla realizzazione dello switch off nazionale per la transizione al digitale terrestre.

Il Comitato è composto dai rappresentanti del Ministero delle Comunicazioni e di AGCOM (organi istituzionali competenti per la transizione al digitale terrestre), nonché dai rappresentanti designati dall'Associazione per la televisione digitale terrestre (ADGTVi), dalla Conferenza Unificata (di cui in parte da Anci, Upi, Uncem), dalle Società titolari di emittenti TV private nazionali, dalle Associazioni delle emittenti locali maggiormente rappresentative, dagli Operatori via cavo e su piattaforma satellitare, dagli Editori nazionali che abbiano avviato trasmissioni digitali, nonché dai rappresentanti del consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti e delle due Regioni c.d. «all digital» (Sardegna e Valle d'Aosta).

Nell'ambito del Comitato «Italia Digitale» opera un "Gruppo di Coordinamento", presieduto dal Ministro Gentiloni, composto dal Prof. Stefano Mannoni (AGCOM), dal Dr. Piero De Chiara (DGTVi), dall'Avv. Vincenzo Nunziata (Ministero delle Comunicazioni), dal dr. Fabio Belli (RAI) e dal dr. Andrea Ambrogetti (RTI).

Il Comitato si avvale del supporto specialistico di un apposito Gruppo tecnico, co-presieduto da un rappresentante dell'AGCOM e da un rappresentante dell'ADGTVi. Anch'esso è composto dai rappresentanti del Ministero delle Comunicazioni, dai rappresentanti degli operatori su piattaforma satellitare o cavo, dai rappresentanti degli editori nazionali che abbiano già avviato trasmissioni digitali e, infine, da un rappresentante delle associazioni delle emittenti locali non aderenti al DGTVi. Inoltre, a seconda degli argomenti trattati, alle riunioni del Gruppo tecnico partecipano i rappresentanti delle due Regioni all digital, dei consumatori, dei costruttori, dei distributori e degli installatori di impianti.

Il Gruppo tecnico opera per aree di intervento:

- a) comunicazione;
- b) dati e ricerche;
- c) assistenza clienti;
- d) monitoraggio sviluppo reti;
- e) monitoraggio evoluzione Set Top Box;
- f) regolamentazione;
- g) normativa e programma nelle aree All Digital;
- h) contenuti della televisione digitale terrestre.



ISTITUTO COMITATO CONSULTIVO SUL FUTURO DI INTERNET

Il Ministro per le riforme e le innovazioni nella Pubblica Amministrazione Luigi Nicolais ha avviato i lavori di un Comitato, costituito da otto tra i massimi esperti italiani di Internet, che accompagnerà il Ministro e il Governo nella predisposizione delle linee di azione italiane sulle grandi tematiche di Internet delle quali si discuterà in un forum internazionale ad Atene dal 30 ottobre al 2 novembre 2006.

Il "Forum sulla Governance di Internet" è un'iniziativa avviata dal Segretario Generale delle Nazioni Unite a seguito del Vertice mondiale sulla Società dell'Informazione, svoltosi a Tunisi nel novembre 2005. Le grandi tematiche in discussione saranno quattro: libertà di espressione, sicurezza, rispetto delle diversità e accesso per tutti.

Il Comitato è coordinato dal Professore Stefano Rodotà ed ha come riferimento diretto il Sottosegretario Beatrice Magnolfi. Ne fanno parte Laura Abba (distribuzione di cultura e tecnologie Internet), Vittorio Bertola (servizi Internet), Fiorenzo Cortina (standard aperti, diritto d'autore e copyright), Matilde Ferraro (digital divide), Joy Marino (operatori di servizi Internet), Antonino Mazzeo (reti e sicurezza dei sistemi informativi), Stefano Trumpy (sistemi di gestione di Internet).

Per assicurare la massima concertazione con la società civile ed accrescere la consapevolezza dell'opinione pubblica sulle grandi tematiche di Internet, il Ministro Nicolais ha inoltre in programma la realizzazione in ottobre di un'assise pubblica e di una consultazione virtuale, che saranno preparate con l'aiuto del nuovo Comitato.

IBM ANNUNCIA L'ACCORDO DI ACQUISIZIONE DI FILENET CORPORATION

IBM e FileNet Corporation, società quotata in borsa e basata a Costa Mesa in California (USA), hanno annunciato di avere sottoscritto un accordo che definisce l'acquisizione di FileNet da parte di IBM per un valore di circa 1,6 miliardi di dollari (pari a 35 dollari per azione). La finalizzazione dell'acquisizione è soggetta all'approvazione degli azionisti di FileNet, degli enti di controllo e delle autorità competenti, ed è prevista entro il quarto trimestre del 2006.

FileNet è una società leader nelle soluzioni di ECM (Enterprise Content Management) e BPM (Business Process Management). Questa acquisizione rientra nell'iniziativa Information On Demand di IBM, lanciata nel febbraio 2006, per gestire le crescenti opportunità di mercato attraverso la combinazione di competenze software, di consulenza specializzata e dei partner IBM per migliorare le performance dei clienti.

La strategia Information On Demand mira a fornire ai clienti le informazioni esattamente come e quando servono, al fine di migliorare i processi di business e rispondere prontamente alle richieste del mercato, identificando rapidamente nuove opportunità di business.

L'insieme di sfide che le imprese si trovano oggi a dover affrontare – globalizzazione, fusioni, acquisizioni e conformità alle normative – stanno stimolando la ricerca di nuovi modi di utilizzare le informazioni per migliorare il proprio business. L'acquisizione di FileNet da parte di IBM ha lo scopo di promuovere l'iniziativa Information On Demand, la strategia IBM per cogliere queste crescenti opportunità di mercato.

Con l'aumento dei volumi di informazioni e la maggiore pressione competitiva a cui sono sottoposti i clienti per essere più efficienti e reattivi, sia la gestione dei contenuti aziendali (ECM) sia quella dei processi di business (BPM) stanno diventando sempre più importanti per migliorare le performance aziendali. L'acquisizione di FileNet da parte di IBM permetterà ai clienti di beneficiare della combinazione dell'offerta di entrambe le società: rendendo i contenuti disponibili e utilizzabili all'interno dei relativi processi di business e consentendo un efficace adeguamento normativo, oltre all'archiviazione e alla gestione dei documenti.

IBM prevede di avvalersi delle tecnologie avanzate di Content Management di entrambi le società per offrire a clienti e partner soluzioni di valore che permetteranno di recepire e rendere accessibili i contenuti come parte di un processo di business.

Queste tecnologie possono essere integrate nell'offerta IBM basata su SOA (Service Oriented Architecture), tra cui la gestione dei processi di business e del ciclo di vita delle informazioni.

“Rendere disponibile le informazioni contenute in un sistema di content management è cruciale per liberare il potenziale delle informazioni stesse, al fine di migliorare i processi di business e le prestazioni aziendali” – ha affermato Ambuj Goyal, general manager di IBM Information Management. “L'offerta combinata di IBM e FileNet fornirà a clienti e partner soluzioni di gestione dei contenuti orientate ai bisogni del mercato con un nuovo e più alto livello di valore per il business”.

I clienti sempre più scelgono piattaforme di ECM basate su standard di settore e soluzioni che aiutino loro a costruire infrastrutture aziendali chiave. Tutto questo richiede standard aperti, una più ampia offerta di funzionalità di gestione dei contenuti integrati e una maggiore integrazione con le applicazioni di business per ridurre il TCO (total cost of ownership).

“La crescente adozione di tecnologie di ECM e BPM sta alimentando l'espansione complessiva del mercato” ha commentato Lee Roberts, chairman and CEO di FileNet. “L'offerta combinata di IBM e FileNet favorirà soluzioni di gestione dei contenuti orientate ai bisogni del mercato e permetterà ai nostri clienti, integratori di sistemi, Independent Software Vendor e altri partner di creare soluzioni avanzate e più competitive. Allo stesso tempo questa transazione offre agli azionisti di FileNet un consistente plusvalore rispetto ai prezzi storici della nostra azione.”

A seguito della finalizzazione dell'acquisizione, IBM intende:

- Integrare le attività di FileNet con le attività IBM di Content Management nell'Information Management unit guidata dal General Manager Ambuj Goyal.
- Preservare e migliorare gli investimenti dei clienti nelle piattaforme di gestione dei contenuti di FileNet e IBM, facendo leva sulla tecnologia leader di mercato Information Integration di IBM per sviluppare soluzioni di ECM più complete.
- Integrare le tecnologie BPM e SOA di IBM con la piattaforma FileNet.
- Realizzare attività di formazione ai partner e ai gruppi dei servizi di IBM e FileNet sulle rispettive tecnologie.

Attraverso questa acquisizione migliaia di clienti che utilizzano le soluzioni di IBM e FileNet avranno ora a disposizione un'offerta potenziata di prodotti per la gestione dei contenuti che già si stanno indirizzando verso la prossima generazione di soluzioni per la gestione delle informazioni.

Il desiderio di poter accedere alle informazioni, gestirle e renderle disponibili in modo più efficiente sta generando significativi cambiamenti nel mercato dell'IT. Le aziende, costantemente alle prese con normative nazionali e richieste di mercato, tentano di recepire le informazioni e integrarle più semplicemente e in tempo reale. L'approccio Information on Demand di IBM unisce competenze specifiche con soluzioni software avanzate, standard aperti, tecnologie di storage – integrate attraverso un'architettura orientata ai servizi (SOA) – per gestire, assicurare e rendere disponibili le informazioni come strumento per far fronte alle sfide di mercato.

EMC È IL PRIMO FORNITORE DI SOFTWARE DI CONTENT MANAGEMENT

Nel rapporto pubblicato questo mese da IDC, EMC Corporation è al primo posto tra i fornitori di software per il content management sulla base del fatturato del 2005. Nel rapporto, dal titolo "Worldwide Content Management Software 2005 Vendor Shares (July 2006, IDC #202317)," IDC osserva che EMC mette a disposizione tutte le capacità chiave di una suite di content management completa – dalla gestione di documenti, a quella dei contenuti Web, degli asset digitali, di immagini e di record. Inoltre, grazie allo sviluppo organico e ad una serie di acquisizioni strategiche, la suite copre anche aree come la gestione dei report elettronici, l'information rights management e il business process management.

Secondo lo studio di mercato, "la posizione di EMC rispetto alla concorrenza nel mercato del content management può solo migliorare ulteriormente dato che l'azienda riesce a sfruttare molte opportunità per fornire soluzioni integrate di gestione delle informazioni (integrated information management) che fanno leva sui suoi punti di forza non solo nel content management ma anche nell'archiviazione, nello storage, nella gestione delle e-mail e delle applicazioni. Si stanno già affacciando i primi prodotti che consentiranno correlazioni più forti tra content management e archiviazione."

"L'esigenza di reagire velocemente ad esigenze normative e di business che cambiano rapidamente abbassando al contempo i costi ha fatto crescere la domanda di capacità di content management che vanno oltre la semplice gestione di documenti," ha detto Dave DeWalt, Presidente di EMC Software Group. "I clienti vogliono trarre più valore dai contenuti – vogliono poter archiviare, cercare, classificare, elaborare, mettere in sicurezza, conservare e molte altre cose ancora. I dati dello studio dimostrano chiaramente la forza della piattaforma di content management aziendale EMC Documentum e la capacità di EMC di far fronte a esigenze dei clienti in continua evoluzione confermando inoltre l'impegno continuo nel mettere a disposizione le migliori soluzioni per una ampia gamma di esigenze."

"Il successo di EMC può essere in parte attribuito anche all'ampio ecosistema di partner che permette di declinare una piattaforma di content management completa," ha commentato Melissa Webster, direttore dei programmi in IDC. "Via via che nel corso dei prossimi anni il mercato del content management si stratificherà – con servizi simili a quelli di gestione di contenuti forniti dai maggiori fornitori di sistemi e con soluzioni e applicazioni di enterprise content management fornite da fornitori indipendenti di content management – EMC sembra ben posizionata in entrambi i settori."

Grazie ai successi ottenuti nel 2005 ed escludendo l'impatto di Captiva, nel secondo trimestre del 2006 il fatturato di EMC per licenze di software di content management è cresciuto del 30%. Nello stesso trimestre, i software EMC Documentum eRoom e EMC Documentum Business Process Management hanno ricevuto ambiti riconoscimenti da prestigiose riviste americane sulla base della qualità e del potenziale ROI per i clienti, come ad esempio l'award All E-DOC Magazine AIIIM 2006 Best of Show.

EMC è leader mondiale nei sistemi di information storage, nel software, nelle reti e relativi servizi e fornisce soluzioni storage di rete automatizzate che consentono alle aziende di tutte le dimensioni di trarre il massimo valore dalle proprie informazioni, al minore costo, per tutto il ciclo di vita dell'informazione stessa.

PROCESSORI INTEL CORE 2 DUO SU TUTTI GLI IMAC

Apple ha annunciato che tutta la gamma di computer iMac è ora dotata dei nuovi processori Intel Core 2 Duo in ciascun modello, che garantiscono prestazioni superiori del 50 per cento rispetto ai modelli precedenti. "Tutti gli iMac sono ora capaci delle fenomenali prestazioni da Core 2 Duo," ha affermato Philip Schiller, senior vice president Worldwide Product Marketing di Apple. "Il nuovo iMac con widescreen 24" è inoltre il più veloce, il più grande e il più brillante iMac di sempre."

La nuova gamma iMac include quattro modelli: un modello 17" da 1.83 GHz e uno, sempre 17" da 2.0 GHz, uno 20" da 2.16 GHz e il nuovissimo iMac 24" da 2.16 GHz; tutta la gamma è dotata dei nuovi processori Intel Core 2 Duo che garantiscono prestazioni fino al 50 per cento superiori rispetto ai precedenti iMac 20", secondo i benchmark standard di mercato.

Ideale sia per l'utenza consumer che professionale, l'iMac 24" è caratterizzato da uno schermo LCD widescreen 24 pollici con una risoluzione di 1920-per-1200 pixel che garantisce uno schermo con uno spazio del 30 per cento superiore rispetto al modello 20 pollici e un display più luminoso che facilita ulteriormente la lettura di testi e la visualizzazione di immagini. Il nuovissimo iMac 24" racchiude prestazioni di livello professionale nella comodità di un design all-in-one e monta un processore Intel Core 2 Duo da 2.16 GHz con 4MB di cache L2 condivisa, 1GB di memoria DDR2 SDRAM a 667 MHz, un hard disk Serial ATA da 250GB, scheda grafica NVIDIA GeForce 7300 GT con 128MB di memoria GDDR3 e un SuperDrive™ per la masterizzazione di DVD di qualità professionale. Grazie alla maggiore possibilità di personalizzazione per rispondere ad esigenze di prestazioni ed espansione, gli utenti possono configurare il nuovo iMac 24" con un processore Intel Core 2 Duo da 2.33 GHz, fino a 3GB di memoria DDR2 SDRAM da 667 MHz, un disco rigido Serial ATA da 500GB e la scheda grafica NVIDIA GeForce 7600 GT con 256MB di memoria GDDR3 per aere prestazioni grafiche sensazionali.

Tutti gli iMac hanno integrato anche iLife '06, l'ultima generazione della premiata suite Apple di applicazioni per il digital lifestyle con iPhoto®, iMovie HD, iDVD®, GarageBand™ e iWeb™, l'ultima applicazione iLife che rende estremamente semplice la creazione di siti web con foto, blog e podcast e la loro pubblicazione su .Mac con un semplice click, per poterli far vedere a chiunque su Internet. Tutti gli iMac sono forniti con l'ultima release del sistema operativo più avanzato del mondo, Mac OS X versione 10.4.7 "Tiger", che include Safari™, Mail, iCal®, iChat AV, Front Row e Photo Booth, e viene eseguito in nativo sul desktop Apple basato su architettura Intel

Tutti i nuovi Mac Pro sono forniti con l'ultima release del sistema operativo Mac OS X versione 10.4.6 "Tiger", che include Safari™, Mail, iCal®, iChat AV, che viene eseguito in nativo. Tiger integra un'innovativa tecnologia di translazione software denominata Rosetta che permette di eseguire le applicazioni PowerPC di Mac OS X sui Mac basati su Intel.** I clienti dei Mac® basati su Intel hanno oltre 3000 applicativi Universal fra cui scegliere, fra cui le applicazioni Apple consumer e professionali. I software Mac Universal includono versioni di Xsan®, un file System per Storage Area Network (SAN) ad alte prestazioni e Mac OS X Server, il premiato sistema operativo Server di Apple. Una lista aggiornata di applicativi Universal per Mac OS X è disponibile presso il sito www.guide.apple.com/universal e si allunga di giorno in giorno con centinaia di sviluppatori che annunciano il supporto per applicativi per Mac OS X per Intel.

SI ARRICCHISCE L'OFFERTA DI SERVER SU TECNOLOGIA DUAL-CORE

HP annuncia due novità nella propria linea di server x86 con gli innovativi processori Dual-Core Intel Xeon serie 7100. I server HP ProLiant serie 500 sono in grado di migliorare il ritorno sugli investimenti dei clienti grazie a superiori livelli di performance, gestione, opzioni, design e connettività. Integrati con le ultime tecnologie di virtualizzazione, i modelli a quattro processori HP ProLiant ML570 e DL580 contribuiscono inoltre al consolidamento degli ambienti applicativi business-critical riducendo complessità e costi e incrementando al tempo stesso l'agilità aziendale.

I server serie 500 inoltre sono capaci di incrementare le performance di alcune applicazioni enterprise anche del 62%(1).

HP è il vendor numero uno nel mondo di server standard x86 e di piattaforme a quattro vie ed è fra i principali provider di sistemi server basati sulla tecnologia dual-core.(2)

"Con questi server HP rafforza ulteriormente la propria leadership nei sistemi a quattro processori per il mercato x86" ha affermato Paul Miller, Vice President della Industry Standard Servers and BladeSystem Division di HP. "La combinazione di tecnologie HP e Intel permetterà ai clienti di soddisfare più efficacemente i bisogni di business, mantenendo il proprio vantaggio competitivo".

Progettato per le performance e la virtualizzazione, l'approccio HP al bilanciamento dei sistemi massimizza le performance del processore dual-core. Per incrementare le prestazioni complessive del sistema per applicazioni critiche e ambienti basati su server virtuali, sono stati introdotti miglioramenti nell'architettura tra cui nuovi controller HP Smart Array RAID, capacità di networking multifunzione e una memoria superiore.

I server utilizzeranno drive a disco SAS (Serial Attached SCSI) di piccole dimensioni che eviterà ai clienti transizioni di drive multiple e semplificherà la gestione del sistema. Rispetto ai modelli di maggiori dimensioni, questi drive dimezzano i consumi energetici garantendo superiori livelli di affidabilità e performance nello storage.

HP prosegue anche nella semplificazione della gestione d'infrastruttura fornendo l'accesso remoto "lights out" ad alta velocità mediante il processore di gestione Integrate Lights-Out 2 e il nuovo HP ProLiant Essentials Server Migration Pack: Physical to ProLiant Edition. Il pacchetto di migrazione propone agli attuali clienti x86 un processo diretto, point-and-click per semplificare la transizione alle nuove piattaforme. La gestione di entrambi i prodotti è semplice grazie alla piattaforma HP Systems Insight Manager.

I benchmark mostrano notevoli miglioramenti nelle prestazioni

I server HP ProLiant basati su processori dual-core sono in grado di incrementare notevolmente le performance di applicazioni d'importanza vitale per le aziende, quali database, ERP (Enterprise Resource Planning), CRM (Customer Relationship Management), mail e messaging, virtual machine e terminal services – senza appesantire i costi di sistema.

Ad esempio, i risultati del test di benchmark two-tier SAP® Sales and Distribution (SD) Standard Application pubblicati il 25 agosto scorso dimostrano che il server dual-core HP ProLiant DL580 G4 equipaggiato con quattro processori (4 processori/8 core/16 thread) ha ottenuto risultati da primato nel settore supportando 2.127 utenti SAP SD Benchmark con un tempo medio di risposta dei dialog di 1,99 secondi. Il server ha contemporaneamente raggiunto 10.650 SAPS ed eseguito l'elaborazione completa di 213.000 linee d'ordine all'ora e 639.000 dialog step all'ora. L'utilizzo della CPU è stato bilanciato fra i processori con il 98% assegnato al server centrale; il tempo medio delle richiesta al database (dia/upd) è stato di 0,041 sec/0,023 sec. Il server ha supportato 812 utenti SAP SD Benchmark in più rispetto a quelli supportati dal medesimo



modello (DL580 G4) in un precedente two-tier SAP SD Standard Application Benchmark segnando così un incremento delle performance del 62%(1).

"Intel e HP hanno collaborato strettamente per offrire server capaci di garantire performance e affidabilità superiori", ha dichiarato Kirk Skaugen, Vice President del Digital Enterprise Group di Intel. "L'innovazione HP, che fa leva sui nuovi processori Dual-Core Intel Xeon serie 7100, permetterà ai clienti di ridurre i TCO grazie a un maggiore utilizzo del server con Intel Virtualization Technology".

I server HP ProLiant serie 500 ora supportano i processori dual-core a 64 bit Intel Xeon serie 7100 con FSB a 800 MHz e cache L3 fino a 16 MB che forniscono miglioramenti di performance per le applicazioni multi-thread quali database, servizi finanziari e SCM (Supply Chain Management). Dotati di base scalabile adatta a clienti di ogni dimensione, i server HP ProLiant serie 500 basati sulla tecnologia dual-core sono disponibili nelle seguenti versioni:

- HP ProLiant DL580 G4 – Supporta fino a 64 GB di memoria hot-plug con accesso sul lato frontale, adatta ad applicazioni particolarmente impegnative e alla virtualizzazione.
- HP ProLiant ML570 G4 – Supporta 24 socket DIMM nonché il più alto numero di drive e slot PCI rispetto a qualunque altro server ProLiant.

HP Services ha anche provveduto ad estendere i rinomati servizi HP Care Pack Services allo scopo di supportare adeguatamente i server HP ProLiant su tecnologia dual-core di Intel. I nuovi servizi proposti comprendono la realizzazione off-site del sistema con Factory Express, l'installazione on-site del server e i servizi di avviamento, l'installazione software e l'abilitazione delle funzioni di amministrazione, il supporto hardware e software integrato e, infine, soluzioni di supporto proattive per gli ambienti mission-critical.

BIOFORUM 2006: ECCO LE PRIME ANTICIPAZIONI

Si avvicina l'appuntamento con bioforum 2006 (www.bioforum.it), il terzo atto di un progetto originariamente nato per promuovere il panorama biotech nazionale è ormai avviato a diventare una manifestazione di rilievo internazionale, che si svolgerà il 19 e 20 settembre presso l'Università degli Studi di Milano in via Festa del Perdono 7.

Anche quest'anno bioforum torna per offrire l'opportunità di evidenziare i risultati della ricerca, le nuove idee, le tecnologie e i potenziali prodotti in campo biotech a livello nazionale e internazionale con l'obiettivo di riunire il maggior numero di aziende, comprese start-up e spin-off, al fine di presentare un'offerta più completa e potenzialmente più ricca, che stimoli l'interesse degli investitori italiani ed esteri ed offra concrete opportunità di scambi culturali e di affari.

Un autorevole Comitato d'Onore presieduto dal Prof. Leonardo Santi, il sostegno di importanti Enti Promotori, il patrocinio delle Istituzioni più significative, numerose collaborazioni italiane e internazionali, un'area espositiva altamente specializzata, convegni di grande attualità - tenuti da Moderatori e Relatori tra i più accreditati negli specifici settori, area Poster e alcune importanti Iniziative Parallele: bioforum 2006 è tutto questo e molto di più.

È un'occasione di incontro, di apprendimento e di business, un'iniziativa totalmente gratuita che si svolge nella cornice di una delle sedi universitarie artisticamente più belle e scientificamente più avanzate del nostro Paese.

CONFERENCE

Il panorama dei convegni conta ben diciannove sessioni specializzate, divise in sei aree tematiche principali: Health, Agrofood, Ict, Biofinance, Biobusiness, Services.

Il dibattito sarà animato da più di cento relatori, la metà dei quali in rappresentanza del mondo dell'impresa, soprattutto internazionale.

In seguito all'apertura dei lavori da parte dell'Organizzazione, il "padrone di casa", il rettore Enrico Decleva, darà il benvenuto ai partecipanti ed a personalità quali:

Filippo Penati, Presidente Provincia di Milano

Adriano De Maio, Sottosegretario alla Presidenza per l'Alta Formazione, Ricerca e Innovazione - Regione Lombardia

Carlo Giuseppe Maria Sangalli, Presidente Camera di Commercio di Milano

Edoardo Boncinelli, Professore Ordinario di Biologia, Università Vita e Salute San Raffaele

Pierpaolo Di Fiore, Direttore Scientifico IFOM-IEO

Giampio Bracchi, Presidente AIFI

Umberto Rosa, Presidente Nerviano Medical Sciences

Non mancherà inoltre il saluto significativo degli Enti e delle Associazioni di riferimento del settore Biotech.

Tra le sessioni di convegno, come da tradizione, si evidenzia l'area tematica "Health" forte di ben sette sessioni, con l'intervento di numerose personalità di spicco; tra le tante segnaliamo la sessione "Stem Cells" con la presenza di Elena Cattaneo e di Tim Allsopp, e quella "Oncology" dove tra l'altro, col prof. Permiani, autorità di riferimento per questa frontiera della ricerca, si tratteranno argomenti nuovissimi come la possibilità di cura tramite vaccini.

Si segnalano poi i convegni della linea "Biofinance", nel corso dei quali verranno presentati casi aziendali concreti, prospettive di venture capital e sviluppo di start up e spin off da parte di rappresentanti del mondo dell'alta finanza e dell'impresa più innovativa. Da segnalare la partecipazione di rappresentanti di spicco della Borsa di Milano e, per la prima volta in Italia, della Borsa di Zurigo.

Significativa sarà anche l'area dedicata ai servizi per la protezione della proprietà intellettuale e della brevettabilità in campo biotech con gli interventi competenti ed autorevoli dell'Ufficio Europeo Brevetti (EPO), di alcuni Network e Centri per il Trasferimento Tecnologico e di importanti ed affermati Studi Legali. Ma non manca l'agrofood, le start-up, le business presentation, l'ICT, ecc.

Grazie alla collaborazione con biotechnet - progetto sviluppato da nove Camere di Commercio Italiane all'Estero (Canada, Francia, Germania, Portogallo, Spagna, Svezia, Svizzera, Stati Uniti) - trenta rappresentanti di altrettante aziende estere del network presenteranno le proprie attività imprenditoriali nel corso dei convegni dell'area tematica "Biobusiness".

EXHIBITION

L'area espositiva ospiterà più di trenta Aziende, Centri di Ricerca e Istituzioni italiani e stranieri. Nell'area Poster una quarantina di realtà hanno l'opportunità di presentare le proprie attività e progetti.

INIZIATIVE PARALLELE

Molte le iniziative parallele che ottimamente completano gli aspetti culturali e di affari, tra le quali spicca il programma di incontri "1to1", organizzati in collaborazione con IRC Lombardia (Euro Info Centre e CESTEC): si tratta di oltre centocinquanta tra Aziende ed Enti di Ricerca interessati a conoscere e verificare le opportunità di business offerte dal mondo biotech italiano (il 40% dall'estero in rappresentanza di 16 nazioni: Australia, Brasile, Canada, Cina, Svizzera, Germania, Danimarca, Spagna, Finlandia, Francia, Gran Bretagna, Israele, Portogallo, Russia, Svezia, Stati Uniti).

Quest'anno, grazie ad un recente accordo, bioforum ospita la premiazione di Pharma Finance 2006 e relativo congresso organizzato dalla Zangani Investor Community www.zangani.com di Flemington, USA. Tra i premiati spiccano la prof.ssa Anna Gervasoni, direttrice di AIFI, l'associazione italiana del private equity e venture capital.

Inoltre, sono previsti alcuni Workshop per illustrare le caratteristiche, le potenzialità e i risultati di alcuni progetti europei, nei quali sono coinvolti enti ed istituzioni italiani, finalizzati all'individuazione dei distretti biotecnologici europei sia affermati sia in divenire, per dare una dimensione della situazione attuale.

Non mancano anche specifiche iniziative per i giovani laureati, i manager ed i ricercatori, con l'iniziativa di Job Advisor sul tema "Professioni e opportunità di carriera nelle biotecnologie".

Infine, elemento molto importante per il mercato italiano e per la diffusione della cultura dell'innovazione con le biotecnologie, l'accesso a tutte le iniziative, conferenze comprese, è totalmente gratuito, grazie agli Sponsor ed all'impegno dell'Organizzazione.

Per maggiori informazioni costantemente aggiornate e per l'iscrizione gratuita a bioforum 2006, il sito della manifestazione è www.bioforum.it.

Contatti

Stefano Foresti
ITER

Via Rovetta 18
20127 MILANO

tel. 02/2831161 - fax 02/28311666

iter@iter.it

www.iter.it

NASCE LA RIVISTA ITALIANA DI COMPOSTI E NANOTECNOLOGIE

I Compositi che le Nanotecnologie possiedono hanno un carattere fortemente interdisciplinare e in espansione. Sempre più spesso i compositi vanno a sostituire i materiali metallici specialmente laddove il peso è un requisito fondamentale. Nasce quindi la "Rivista Italiana di Compositi e Nanotecnologie, (Materiali, Aerospazio, Tecnologie Speciali)". Al suo interno conterrà delle memorie che descriveranno le attività di molti settori scientifici: ingegneria, fisica, chimica, biomedica, medicina, etc.

Attualmente in italiana non esiste una Rivista equivalente, pertanto la nascita e la diffusione della Rivista rappresenta un ulteriore arricchimento nel quadro della divulgazione scientifica nazionale. Ossia, un ponte ideale tra coloro che lavorano nei settori di interesse e coloro i quali desiderano avere un'informazione dettagliata e scientificamente valida.

Le memorie pubblicate saranno di Autori nazionali e stranieri.

La rivista intende costituire uno strumento di divulgazione a carattere nazionale nell'ambito dei due argomenti in oggetto. Sia i Compositi avanzati che le Nanotecnologie costituiscono attualmente due tra le tematiche di maggiore interesse nell'ambito della Ricerca e della Produzione Industriale italiana. Pertanto, con la pubblicazione di memorie tecnico/scientifiche si cercherà di fornire un quadro dettagliato, e scientificamente avanzato, delle attività che vengono svolte dalle Università, dagli Enti di Ricerca e dalle Industrie nazionali e internazionali. Ovvero, si verrà a creare un punto di riferimento e un link tra tutti coloro che operano in tali settori. La rivista è rivolta anche agli studenti di materie scientifiche, quale utile compendio alle attività di studio svolte all'interno dei rispetti Corsi di Laurea.

Obiettivi della rivista

La presente rivista ha lo scopo di contribuire alla diffusione delle attività di Ricerca e Sviluppo inerenti i materiali compositi e le nanotecnologie. Essa si integra e fa parte delle attività del Master di 1° Livello in "Compositi e Nanotecnologie per l'Aerospazio", istituito dalla Scuola di Ingegneria Aerospaziale e gestito dal Dipartimento di Ingegneria Aerospaziale e Astronautica dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza". Le attività della rivista sono finalizzate alla pubblicazione di:

- Articoli scientifici con carattere di innovazione nei settori collegati alla rivista
- Memorie tecnico-scientifiche con contributo non originale e innovativo consistenti nell'analisi dello stato dell'arte dei settori specialistici in oggetto e tendenti a fornire una visione critica delle metodologie e delle tecnologie attuali
- Brevi note tecnico-scientifiche ritenute utili a stimolare ulteriori indagini teoriche e sperimentali.

USPI - ISSN - Tribunale

Questo periodico è associato all'Unione Stampa Periodica Italiana s.r.l.
Autorizzazione del Tribunale di Roma n° 278/2005 del 20/07/2005
ISSN 1826-4697

Direttore:

Prof. Mario Marchetti

Coordinamento Redazionale:

Dott. Ing. Marco Regi
e-mail: marco.regi@uniroma1.it
06/44585953
349/7773549

Dott. Ing. Luca Amantini
e-mail: luca.amantini@uniroma1.it
06/44585953
339/1108795